

Verbale relativo alla riunione del Consiglio del Corso di studi unificato di Giurisprudenza e Studi europei del 22/07/2025

Il giorno 22 luglio 2025 alle ore 11:00 è convocato a distanza, tramite piattaforma Zoom (<https://uni-tus.zoom.us/j/81063785238>), il Consiglio del Corso di studi in Giurisprudenza e Studi europei “*Security and Human Rights*” per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni
3. Rinnovi contratti di insegnamento LMG-01 a.a. 2025/26
4. Rinnovi contratti di insegnamento LM-90 a.a. 2025/26
5. Scheda di valutazione Anvur CdS di Giurisprudenza: bilanci e prospettive
6. Determinazioni sulle richieste di anticipazione degli esami
7. Determinazioni in materia di riconoscimento delle attività formative esterne
8. Varie ed eventuali

Componenti del Consiglio	Presente	Assente	Assente con giustificazione
Barbara Bello	X		
Maurizio Benincasa		X	
Valerio Bontempi	X		
Alessandro Bufalini		X	
Daniela Comandé		X	
Nicola Corbo		X	
Daniela Di Ottavio	X		
Martina Galli	X		
Gina Gioia	X (esce 12:00)		
Fabio Pacini	X (esce 12:20)		
Federica Passarini	X		
Luigi Principato		X	
Maria Pia Ragionieri		X	
Rosa Anna Ruggiero			X
Francesco Sanvitale	X		
Mario Savino	X		
Carlo Sotis	X		

Alberto Spinosa	X		
Diego Vaiano		X	
Giulio Vesperini		X	
Micaela Vitaletti			X
Daniela Vitiello	X		
Roberto Del Nero	X		
Maya Chemingui		X	
Giada Micci			X
Matteo Quintarelli	X		

Presiede la seduta il prof. Alberto Spinosa. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Francesco Sanvitale. Alle ore 11:05, constatata la presenza del numero legale, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente propone l'approvazione del verbale della seduta precedente. Il verbale viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni

PRIMA COMUNICAZIONE – ORARI DELLE LEZIONI

Il Presidente informa che c'è una comunicazione sugli orari delle lezioni. Cede al riguardo la parola alla prof.ssa Di Ottavio, che riferisce che Cristiano Politini della segreteria sta procedendo all'inserimento degli orari. Entro la fine della settimana o la settimana prossima invierà una *mail* in cui i professori verranno invitati a indicare i loro *desiderata*. L'orario rimane comunque tendenzialmente fedele all'anno passato. Qualora dovesse essere necessario si potranno fare degli adattamenti. Il Presidente riprende la parola e chiede se i *desiderata* vadano mandati direttamente al sistema. La prof.ssa Di Ottavio riferisce che si aprirà l'agenda *web*. Nelle note ci sarà modo di specificare ogni necessità. Viene anche chiarito, su richiesta del Presidente, che ci sarà la possibilità di indicare i giorni in cui non si vuole fare lezione. La prof.ssa Di Ottavio ritiene che tramite le note sarà possibile chiarire tutto, anche perché le "bandierine" previste dal sistema sono limitate.

SECONDA COMUNICAZIONE – INCONTRI SUL METODO DI STUDIO

Il Presidente procede alla seconda comunicazione, relativa all'incontro sul metodo organizzato dall'Ateneo all'interno del progetto PROBEN, tenuto dalla psicologa Marcella Oddi, rivolto a tutti gli studenti dell'Ateneo, che avrà luogo al San Carlo dall'8 all'11 settembre. Prende la parola la prof.ssa Galli, che ringrazia la prof.ssa Di Ottavio per aver segnalato l'evento e riferisce che il corso è organizzato con i 5.000,00 euro assegnati ai dipartimenti ma è destinato a tutti gli studenti, non solo a quelli del DISTU.

In aggiunta, la prof.ssa Galli coglie l'occasione per annunciare la realizzazione di un altro corso che si terrà a settembre, aperto non solo a tutti gli studenti ma anche ai docenti e al personale tecnico-amministrativi. Ci saranno 5 incontri su stereotipi di genere e benessere psicologico, disregolazione emotiva, dipendenza da sostanze, *mindfulness* e iperconnessione e *digital detox*. Gli incontri saranno tenuti da psicologi con specializzazione in psicoterapia da 1° al 12 settembre. Tutti gli incontri avranno luogo *online*, tranne 2 che saranno comunque in modalità mista. Verrà diffuso un *form* per

l'iscrizione. La prof.ssa Galli sta concludendo la locandina. Il corso è realizzato in ambito PROBEN ma è gestito a livello centrale. Il Presidente invita a far girare la locandina tra i professori, non appena sarà pronta.

La prof.ssa Di Ottavio, tornando sul corso inerente ai metodi di studio, segnala che sarebbe importante coinvolgere le matricole e gli immatricolandi, visto l'oggetto degli incontri. Il prof. Pacini, al riguardo, afferma che dovrebbero essere dati estraibili quelli inerenti alle matricole: ogni volta che uno studente inizia e poi a maggior ragione se perfeziona l'iscrizione, si genera una riga di foglio *Excel* con i dati. Andrebbe quindi trovata, far estrarre le *mail* per poi inviare la locandina.

Poi, su domanda del Presidente, il prof. Pacini chiarisce la data dell'*open day* di settembre, che avrà luogo il 16 settembre 2025: troppo tardi per diffondere l'iniziativa in esame. Il Presidente riferisce che, a suo parere, molti studenti del primo anno che si iscriveranno al secondo potrebbero trovare giovamento dal corso perché si riscontra mancanza di qualità dello studio, più che di quantità. Prende la parola la prof.ssa Bello, che condivide la riflessione, ricordando che era stata trattata anche in passato, e chiede se questa opportunità possa essere reclamizzata agli studenti già iscritti in modo sistematico. Osserva cioè la necessità di un coordinamento perché in questo periodo dell'anno esperienze così interessanti non vengano notate nel flusso informativo. Chiede quindi di trovare un modo per indirizzarli a frequentare un corso come questo. Alla fine del primo anno, ad esempio, può ancora essere utile un momento come questo. Il Presidente segnala che ora non ci sono le lezioni. Si potrebbero quindi usare le *chat*, con l'aiuto dei rappresentanti. Prende la parola la prof.ssa Di Ottavio, che dice di aver diffuso la locandina sul gruppo *Whatsapp* di quest'anno e anche Roberto Del Nero è già informato. Probabilmente gli studenti sono stati raggiunti, tanto che una persona ha già manifestato interesse.

Prende la parola la dott.ssa Passarini, che propone di accreditare il corso tra le "altre attività formative" per studenti del primo e del secondo anno. Essendo 4 incontri le premesse ci sono. Forse il problema è che è troppo tardi. Magari si può mandare una *mail* dicendo che verrà accreditato. Il Presidente concorda sul fatto che non si può intervenire sulla locandina già uscita e suggerisce di riflettere sull'opportunità di accreditare il corso. Il rischio è che si presentino studenti interessati ai crediti senza che abbiano realmente bisogno del corso. A ciò si aggiunge l'ulteriore difficoltà costituita dal fatto che il corso è aperto a tutti gli studenti.

Prende la parola il prof. Sotis, che ripropone una vecchia questione. Tutte le attività seminariali sul merito si rivolgono a chi l'università la frequenta. Invece ne avrebbe bisogno chi all'università non ci viene se non per fare gli esami. E allora propone di scrivere 20/30 pagine su questioni di metodo, da presentare ai seminari e allegare alla guida dello studente o tramite altri canali. Il prof. Sotis racconta al riguardo la sua esperienza positiva da studente con il libro di Orestano, Introduzione allo studio storico del diritto romano. Le indicazioni consistevano anche in suggerimenti banali come sottolineare prima con la matita e poi ripetere (e altre simili). Il prof. Sotis fornisce la disponibilità a correggere un testo già scritto. La prof.ssa Gioia, in *chat*, afferma che a suo parere un corso sul metodo sarebbe utile anche agli studenti iscritti al terzo anno. Avanza così in Consiglio la proposta di lavorare ad indicazioni sul metodo di studio specifiche per ciascun esame o comunque in grado di distinguere tra vari casi.

Il Presidente concorda sulla difficoltà di raggiungere le persone che ne avrebbero più bisogno. Sullo scrivere queste 20 pagine, è aperto a idee e proposte. Prende la parola la prof.ssa Vitiello, che suggerisce alla prof.ssa Bello di strutturare una serie di incontri su questo all'interno del laboratorio di scrittura giuridica. Il Presidente afferma che è un'ottima idea, per integrare il lavoro in parola in un laboratorio permanente. La prof.ssa Di Ottavio suggerisce di chiedere alla psicologa d'Ateneo, domandando se ci sia già del materiale. La prof.ssa Galli riferisce che un corso sul metodo è disponibile su *moodle*, tenuto da Marcella Oddi ed in cui si parla anche di metodo di studio. Il problema è che questi corsi sono generici. La prof.ssa Galli sostiene invece la necessità di un corso specializzato, in cui ci siano linee guida divise per materia. La prof.ssa Bello accoglie il suggerimento della prof.ssa Vitiello in ordine al rafforzamento del laboratorio di scrittura giuridica con una parte sul metodo di studio. Esprime invece preoccupazione sulla creazione di un "manualetto", proposta dal prof. Sotis: un contenitore simile rischierebbe di non essere al passo coi tempi (il prof. Savino, in *chat*, mostra di

concordare). Si dovrebbe pensare a una sintesi estrema di punti magari trattati in un modulo. La prof.ssa Bello porta l'esempio delle Linee guida per la tesi di laurea, che non vengono lette dagli studenti.

Il dott. Sanvitale, sollecitato dal prof. Sotis in *chat*, fornisce la propria disponibilità a lavorare ad una sorta di "manualetto", esprimendo però preoccupazione sull'esistenza di metodi molteplici per studiare. Il Presidente conferma, riportando anche esperienze passate di confronto con gli studenti. La dott.ssa Passarini, con riguardo alla proposta della prof.ssa Vitiello di inserire un modulo sul metodo di studio all'interno del laboratorio di scrittura, pone il problema dei destinatari del laboratorio, limitato agli iscritti al quarto e al quinto anno. Quest'anno c'erano 50 partecipanti per corso di studio (100 totali). Si rischia di avere un numero eccessivamente elevato di iscritti, aprendo agli studenti ai primi anni di corso. La dott.ssa Passarini, sottolineando anche la difficoltà nella gestione delle aule, propone lo svolgimento di due corsi separati, divisi per anni.

Il Presidente propone di mettere a punto una strategia verso settembre (ad esempio nel CCS immediatamente precedente o successivo al CDD del 17 settembre).

La prof.ssa Galli rende conto dell'esistenza di un altro corso tenuto da pedagoghi sulla comunicazione docente-studente, che è sotto procedura. Ad agosto seguiranno maggiori informazioni. Segnala che la densità di corsi a settembre e ottobre è dovuta alle scadenze PROBEN. Anche questo corso sarà sia *online* sia in presenza per agevolare la partecipazione.

Il Presidente invita gli interessati a farsi avanti per la costituzione di un gruppo di lavoro che presenti delle proposte per il CCS di settembre.

TERZA COMUNICAZIONE – ISCRIZIONI LM-90

La prof.ssa Vitiello fornisce un aggiornamento sui numeri della LM-90: ad oggi ci sono 502 domande presentate, più del doppio dell'anno scorso. Soltanto 3 domande sono da lavorare; 36 domande sono state integrate dallo studente; 107 domande sono state inviate all'ambasciata; 287 sono state inviate all'ambasciata con riserva (problemi con i visti); 58 domande è stata richiesta un'integrazione allo studente; 11 domande sono state rifiutate dopo una prima valutazione dei docenti. La prof.ssa Vitiello ringrazia il dott. Bontempi, una delle colonne di questo lavoro iniziato a gennaio e che si concluderà a gennaio dell'anno prossimo, il mediatore linguistico Maxime Cornilof che supporta le attività di immatricolazione e la prof.ssa Galli che ha fornito questo contatto e consentito questo supporto. Si è lavorato anche con la dottoranda Tamta Gventsadze e la prof.ssa Vitiello spera che dal prossimo a.a. ci sia più supporto dai giovani colleghi del corpo docenti. Quest'anno le interviste sono state svolte da Alessandro Fusi. La prof.ssa Vitiello auspica insomma dal prossimo a.a. di poter contare su una squadra più strutturata, per questo che è solo uno dei comparti operativi della LM-90, senza contrarre i doppi diplomi (per cui il ringraziamento va alla prof.ssa Bello). Un ultimo ringraziamento della prof.ssa Vitiello è rivolto a Matteo Quintarelli, per tutti gli aspetti amministrativi.

Il Presidente si unisce ai ringraziamenti e rimarca i numeri impressionanti del corso di laurea LM-90. Prende la parola il prof. Savino, il quale si complimenta con la prof.ssa Vitiello e con gli altri e domanda se è realistico fare una stima in ordine al numero di iscritti. Teme infatti che tutto questo movimento sulle richieste non si traduca in un aumento degli iscritti, a causa della carenza di borse di studio. La prof.ssa Vitiello ipotizza una stima a partire dai numeri dell'anno scorso e pensa ad una crescita degli iscritti. La prof.ssa Vitiello riferisce di due fondamentali colli di bottiglia problematici: il primo è costituito dai visti. Il problema si pone perché il corso attira soprattutto una popolazione del sud e dell'est del mondo. La prima trasformazione quindi dovrebbe consistere nel reindirizzare il *target* verso i paesi dell'Unione europea ed i paesi associati, nonché verso gli Stati Uniti. Al riguardo fornisce notizie confortanti perché dovremmo avere uno studente dagli Stati Uniti, uno dal Canada, uno dal Regno Unito ed uno dalla Norvegia. C'è insomma un interesse crescente dal nord del mondo. Il secondo collo di bottiglia segnalato dalla prof.ssa Vitiello è costituito dalle borse: le borse di Ateneo per Viterbo sono passate da 4 a 3. Le borse per Civitavecchia e Rieti sono salite da 7 a 11. Lazio DiSCo invece si basa su una griglia che viene dalla Regione e che viene pubblicata molto tardi: Lazio DiSCo attende questo riscontro per chiedere i visti. Tanto più fa ritardo la Regione, quanto più c'è il rischio di non ottenere un visto. Dipende insomma dalla Regione.

La prof.ssa Vitiello riferisce inoltre in ordine al metodo seguito per le immatricolazioni, consistito quest'anno in una sorta di *triage*: le interviste si sono svolte solo con coloro che possedevano quasi tutti i requisiti per l'ammissione al corso. Sono stati invece esclusi i candidati provenienti da *bachelor* in *Art science*. Sono stati ammessi coloro che integravano i requisiti e che cioè provenivano da *bachelor* in *International relation*, *Political science* e altre classi di laurea simili. In generale, si è cercato di snellire la procedura. La prof.ssa Vitiello si dice ottimista, segnalando conclusivamente che bisogna cercare di reindirizzare verso bacini di utenza che presentano una minore necessità del ricorso a borse di studio.

Il prof. Savino ringrazia la prof.ssa Vitiello, evidenziando che i problemi dei visti e delle borse riguardano tutti i corsi internazionali. Suggerisce quindi di parlare con il Rettore per anticipare i tempi di Lazio DiSCo. A suo parere, è importante l'interlocuzione con la Conferenza dei Rettori laziali ed i tempi di Lazio DiSCo non possono essere tarati solo sui nostri laureati che cercano di iscriversi durante l'estate: l'internazionalizzazione necessita di altro. Quanto al tema del reindirizzamento verso altri paesi, il prof. Savino rimarca però anche l'importanza di preservare i bacini tradizionali. Il prof. Savino crede infatti che il corso LM-90 incarni la missione di alimentare la condivisione di valori oltre il Mediterraneo. In altre parole, l'Africa e l'Eurasia sono ancora dei *target*. Prende poi la parola la prof.ssa Bello, che segnala il problema delle linee guida che scadranno il prossimo febbraio 2026. In particolare, una delle voci di queste linee guida è costituita dalle borse a supporto dei corsi in lingua inglese esistenti. Si è poi scoperto che non si tratta di borse ulteriori rispetto a quelle già stanziare dall'Ateneo. Sarebbe importante maggiore chiarezza sin dall'inizio. La prof.ssa Bello chiede quindi se ci sia un margine di intervento quantomeno per non diminuire il numero di borse strutturali. Il prof. Savino sostiene che sul numero di borse di Ateneo e sul loro parziale riorientamento si possa fare poco. Una possibilità alternativa potrebbe consistere a suo parere nel trovare linee di finanziamento con soggetti esterni. Soprattutto, poi, il prof. Savino propone di mettere a sistema i dati riportati dalla prof.ssa Vitiello con quelli dello scorso anno e predisporre un documento di 2-3 pagine, dando conto di quello che LM-90 movimentata, senza produrre un significativo impatto sul numero di iscritti, per poi suggerire qualche soluzione, a partire da Lazio DiSCo, evidenziando il problema del *mismatch* temporale che incide sui visti. Il Presidente condivide la proposta.

Il prof. Sotis sottoscrive tutto quanto detto dal prof. Savino. Aggiunge solo che più che cercare di aumentare i profitti, si potrebbe lavorare sui costi, rimarcando soprattutto il fatto che LM-90 è un valore aggiunto per il territorio di Viterbo. Si potrebbero abbassare i costi dell'accoglienza su Viterbo. Il prof. Sotis propone anche di confrontare i numeri di LM-90 con esperienze simili avviate in altre università, come Macerata e la Sapienza. Questo per capire se i problemi sono comuni e reali.

La prof.ssa Vitiello riporta che LM-90 è il corso internazionale UNITUS con i numeri più elevati. Gli altri non raggiungono neanche la metà degli iscritti di LM-90, neppure in termini di pre-immatricolazione. Dalle riunioni con i presidenti degli altri corsi internazionali ha capito che ci sono diverse tecniche di preselezione degli studenti. Alcuni corsi sono iper-specifici, chiedendo requisiti molto specifici per la pre-immatricolazione. Per questi corsi, che spesso non arrivano oltre i 20 iscritti all'anno, ovviamente l'impiego delle borse è più efficace. La prof.ssa Vitiello si dice d'accordo con i professori Sotis e Savino sulle azioni da intraprendere e ricorda che il bacino di utenza della Sapienza è più popolato da studenti italiani ed europei. Concorda sulla difficoltà di aumentare le borse di Ateneo; afferma che è possibile una comparazione con i dati di altre università; sostiene inoltre che si possa lavorare con soggetti esterni per aprire canali. Porta così l'esempio di una richiesta di partenariato ricevuta dall'Università di Lovanio per un AMIF (un progetto FAMI), per coprire nuove borse per studenti Unicore. I tempi sono ristretti perché il bando scade a settembre ma potrebbe consentire di passare da 2 studenti rifugiati dai canali Unicore a 4 studenti, attraverso finanziamenti dell'Unione europea.

Il prof. Savino introduce poi il tema dei doppi diplomi. Bisognerebbe cioè capire quanti dei 55-60 che si iscrivono fanno capo ai doppi diplomi. La prof.ssa Vitiello dice che questa è la terza linea strategica: ridurre il numero "internazionali puri", perché più difficili da reclutare e far arrivare, e aumentare il numero di doppi diplomi. Ci si sta lavorando con la prof.ssa Bello e la dott.ssa Fattoretti

dell'Ufficio internazionale. Ci sono già 4 accordi. L'Armenia ha ridotto i numeri a causa delle tensioni geopolitiche in corso, ma ci sono in cantiere 8 accordi che verranno conclusi presto. La prof.ssa Vitiello menziona contatti con la Polonia, Vienna, il Sud Africa, Cuba, il Brasile, l'Albania ed il Camerun. Dal Maghreb inoltre arriveranno studenti non ancora in doppio diploma ma che ci confluiranno. I doppi diplomi danno maggiore stabilità per la prof.ssa Vitiello.

Prende la parola il prof. Sotis, che ritiene ci sia anche una quarta possibile linea strategica. Per il prof. Sotis, spesso corsi iper-specializzanti trovano nel basso costo di iscrizione un motivo di basso *appeal* del corso. Sarebbe importante sapere se c'è una quota di studenti la cui propensione di iscrizione sarebbe anelastica ai costi di iscrizione. Il prof. Sotis vede il rischio di un retropensiero per cui se un corso costa poco sarebbe di basso livello. Un aumento dei costi per alcuni potrebbe poi aprire alla possibilità di non far pagare altri. Bisogna però veramente capire la situazione degli studenti. La prof.ssa Vitiello ritiene che la propensione all'iscrizione sia elastica al costo: quasi tutti gli studenti hanno problemi economici (85-90 % circa). Gli italiani non hanno questo problema invece e sono in crescita. Poi ribadisce il primo interesse mostrato quest'anno dagli studenti del nord. Al riguardo, la prof.ssa Vitiello ritiene importante l'impatto della pubblicità: questi studenti scrivono che hanno appreso dell'esistenza del corso sui *social*, sul sito ecc. La vetrina è importante e forse anche grazie ai *social* del DIKE arriveremo meglio a bacini di utenza per cui le borse sono meno importanti. Per quanto riguarda i bacini di utenza attualmente maggioritari (Africa, Medio oriente, America latina), gli studenti vengono a conoscenza del corso soprattutto tramite passa-parola. A parere della prof.ssa Vitiello, per alzare il prezzo c'è bisogno di un migliore consolidamento e di una migliore stabilità del corso. Il prof. Savino sostiene che proprio perché intercettiamo studenti per cui il costo è importante, andrebbe fatto il tentativo di prevedere un costo differenziato esclusivamente per coloro che provengono da certe parti del mondo per cui non lo è, fornendo indicazioni su elementi di visibilità, percorsi in uscita, ad esempio legati al dottorato o borse dedicate. La prof.ssa Vitiello informa il consiglio che le tasse universitarie sono già differenziate. Per il prof. Savino lo sono però ancora troppo poco: se le tasse universitarie sono rigide, bisogna trovare un altro modo di differenziarle. La prof.ssa Vitiello pensa quindi a un costo di iscrizione ulteriore e afferma che ragguaglierà il consiglio a settembre perché sa che l'Ateneo vuole una direttiva comune che lei sappia (riunione con Stefano Speranza ed i direttori dei corsi internazionali). Il prof. Savino sottolinea come LM-90 sia il corso internazionale con più visibilità di un Ateneo piccolo e rilancia l'idea di un documento che riporti l'esperienza di questi anni ponga le basi per una riflessione comune. La prof.ssa Vitiello concorda.

Il Presidente conclude dicendo che a settembre sicuramente riprenderemo gli ultimi due punti di queste comunicazioni (corsi o altro sul metodo di studio e numero di iscrizioni al corso LM-90), che meritano di ulteriore approfondimento e riflessione.

Il Presidente chiude la voce comunicazioni.

3. Rinnovi contratti di insegnamento LMG-01 a.a. 2025/26

Il Presidente introduce il tema dei rinnovi per sistemi giuridici comparati e diritto tributario, tenuti dalla dott.ssa Citino (Sistemi giuridici comparati) e dall'avv. Covino (Diritto tributario) negli ultimi anni.

Il Presidente, considerata l'offerta formativa erogata dal corso di laurea a ciclo unico di Giurisprudenza (LMG-01) per l'a.a. 2025/26, considerato che alcuni insegnamenti previsti saranno coperti mediante contratto privato ai sensi dell'art. 23, c. 2 della L.240/210, visto l'art. 3 del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di studio, valutata positivamente l'attività didattica svolta nell'anno accademico in corso dalla dott.ssa Ylenia Maria Citino e dall'avv. Emiliano Covino, propone al consiglio di rinnovare alla dott.ssa Ylenia Maria Citino il contratto di docenza per l'insegnamento di Sistemi giuridici comparati e all'avv. Emiliano Covino il contratto di docenza per l'insegnamento di Diritto tributario anche per l'a.a. 2025/26.

Il consiglio approva all'unanimità.

4. Rinnovi contratti di insegnamento LM-90 a.a. 2025/26

La prof.ssa Vitiello presenta diverse proposte di rinnovo per il corso LM-90. Nello specifico si tratta dei seguenti corsi e relativi docenti:

- *New frontiers of sustainability: the regulatory architecture of the european green deal* – Marco Bevilacqua (che offre la disponibilità al rinnovo)
- *The politics of privacy and surveillance* – Michele Barbieri (al secondo anno, che offre la disponibilità al rinnovo)
- *Circular economy and regenerative growth*, Modulo II – Mariagrazia Provenzano (che offre la disponibilità al rinnovo)
- *Approaches to the governance of migration in the euro-mediterranean* – Francesca Rondine (che offre la disponibilità al rinnovo)
- *Refugees and economic migrants: between containment and legal* – Francesca Rondine (che offre la disponibilità al rinnovo)
- *Environmental security: food, energy and raw materials*, Modulo III – Davit Pipoyan (che offre la disponibilità al rinnovo)

La prof.ssa Vitiello (Coordinatrice del corso LM-90), quindi, considerata l'offerta formativa erogata dal corso di laurea magistrale in Studi europei "Security and Human Rights" (LM-90) per l'a.a. 2025/26, considerato che alcuni insegnamenti previsti saranno coperti mediante contratto privato ai sensi dell'art. 23, c. 2 della L.240/210, visto l'art. 3 del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di studio, valutata positivamente l'attività didattica svolta nell'anno accademico in corso dai docenti, propone al consiglio di rinnovare il contratto di docenza anche per l'a.a. 2025/26:

- al dott. Marco Bevilacqua per l'insegnamento di *New frontiers of sustainability: the regulatory architecture of the european green deal*
- al dott. Michele Barbieri per l'insegnamento di *The politics of privacy and surveillance*
- alla dott.ssa Mariagrazia Provenzano per l'insegnamento di *Circular economy and regenerative growth*, Modulo II
- alla dott.ssa Francesca Rondine per l'insegnamento di *Approaches to the governance of migration in the euro-mediterranean*
- alla dott.ssa Francesca Rondine per l'insegnamento di *Refugees and economic migrants: between containment and legal*
- al dott. Davit Pipoyan per l'insegnamento di *Environmental security: food, energy and raw materials*, Modulo III

Il consiglio approva all'unanimità.

5. Scheda di valutazione Anvur CdS di Giurisprudenza: bilanci e prospettive

Il Presidente introduce il tema della scheda di valutazione Anvur del CdS di Giurisprudenza ma non intende esaurirlo in questa occasione. Il documento è importante e la riflessione non può esaurirsi in un'unica battuta. Il documento è arrivato intorno alla fine di maggio ed è la prima volta che viene portato alla riflessione collettiva. Il Presidente crede che il documento rispecchi in modo equilibrato i punti di forza e le aree di miglioramento. Il Presidente esprime una certa soddisfazione, anche per i casi in cui c'è valutazione parzialmente soddisfacente. La valutazione è stata oggettiva. Il Giudizio è complessivamente soddisfacente. Il corso è sano e questo emerge, come emerge il crescente tentativo di migliorare le procedure. Hanno giudicato positivamente l'incremento di attenzione e consapevolezza sulle procedure e sulle linee di azione. Il Presidente non si sofferma sugli aspetti positivi, preferendo avviare una riflessione su quelli negativi. Viene spesso criticato l'alto grado di informalità che caratterizza tante azioni, come le consultazioni delle parti interessate, il monitoraggio, il riesame delle procedure. L'elevato tasso di informalità viene rilevato come un difetto, con riguardo alla scrittura, al coinvolgimento degli attori del sistema AVA, come ad esempio il Presidio qualità, all'interlocuzione costante tracciata, alla calendarizzazione degli incontri con le parti interessate. Si richiede uno sforzo organizzativo ma per il Presidente occorre correggere questo alto grado di informalità.

In particolare, sono due i punti solo parzialmente soddisfacenti (gli altri sono soddisfacenti o pienamente soddisfacenti). Il primo è il sito e soprattutto le schede degli insegnamenti: tutto viene visto come macchinoso e poco trasparente e si critica la prevalenza della logica dipartimentale, che rende poco visibili i singoli corsi di studio. È rilevata inoltre la macchinosità della differenza tra studente iscritto e non. Ma su questi aspetti il Presidente riferisce di non poter intervenire significativamente come consiglio. Al contrario, si può intervenire sulla scarsa omogeneità e talvolta incompleta redazione delle schede di insegnamento. Questo aspetto va corretto già da settembre. Le schede dovranno essere complete e dovranno essere compilate seguendo la traccia dei “descrittori di Dublino”. Il secondo punto solo parzialmente soddisfacente attiene all’adozione della matrice di Tuning, che bisognerebbe introdurre. Poi di nuovo, in sede di riesame, viene richiesto il coinvolgimento più assiduo e regolare soprattutto di Commissione paritetica, Presidio di qualità e Gruppo di valutazione. Viene quindi richiesto al CCS di tenere conto di questo documento.

La prof.ssa Bello chiede se va impostata la matrice di Tuning secondo il nuovo piano di studi. Il Presidente risponde affermativamente. La prof.ssa Bello ricorda che mesi fa ne era stata abbozzata una. Si può quindi aggiornare con gli insegnamenti del nuovo piano di studi e poi può essere portata a termine. Il Presidente ricorda questa matrice e conferma che dalla bozza poi si può passare all’aggiornamento della stessa al nuovo piano di studi. La prof.ssa Vitiello conferma l’esistenza della bozza. Il Presidente conclude affermando che si dovrebbe riunire ai primi di settembre il Gruppo qualità, così che faccia il punto della situazione in modo analitico per poi procedere al primo CCS utile di settembre ad una relazione dettagliata, con alcune proposte di azioni di miglioramento concrete, che andranno considerate e monitorate. Non deve rimanere tutto solo su carta e a livello di buoni propositi e le linee di intervento devono provenire dal Gruppo qualità.

Il Presidente chiude anche questo punto.

6. Determinazioni sulle richieste di anticipazione degli esami

Il Presidente riporta come soprattutto nell’ultimo anno siano cresciute in modo molto significativo le richieste di anticipare gli esami che nel loro piano di studio sono abbinati ad anni successivi, sia da studenti di LM-90 sia da studenti di Giurisprudenza. Non sempre queste richieste sono motivate e comunque i motivi sono i più vari. Ad esempio, di recente una studentessa ha avanzato la richiesta perché ha terminato gli esami e vuole avvantaggiarsi sostenendone altri. Una linea di risposta potrebbe consistere nell’accogliere tutte le richieste. Questo però non fa i conti con il costo amministrativo per la nostra segreteria. Accogliere queste istanze si ripercuote sul lavoro della segreteria. Occorre quindi considerare due aspetti: uno politico-formativo, relativo all’opportunità o meno di concedere queste autorizzazioni; uno inerente alla sostenibilità del lavoro amministrativo.

Il Presidente cede la parola a Matteo Quintarelli, della Segreteria didattica del DIKE, per un approfondimento in relazione a che cosa succeda dopo che viene concessa l’autorizzazione ad anticipare un esame. Matteo Quintarelli riporta subito che il problema riguarda GOMP, perché bisogna creare un piano di studi individuale per lo studente. Per Giurisprudenza soprattutto si tratta di un lavoro molto lungo perché bisogna controllare gli esami di 5 anni. A volte poi il sistema mette tutti gli esami al primo anno. La procedura è lunga. Quest’anno ha passato settimane solo a creare piani di studi per studenti che volevano anticipare esami LM-90. Matteo Quintarelli fa notare che nelle faq di Giurisprudenza c’è scritto che gli esami obbligatori possono essere anticipati in due casi: «a) gli studenti che entro la sessione estiva abbiano superato tutti gli esami del loro anno di iscrizione eccetto uno, possono anticipare nella sessione autunnale un esame tra quelli obbligatori dell’anno successivo, dandone comunicazione alla Segreteria Studenti al momento della prenotazione; b) gli studenti che entro la sessione autunnale abbiano superato tutti gli esami degli anni precedenti a quello di iscrizione (ad es., tutti gli esami del primo anno per chi si iscriva al secondo anno) possono anticipare nella sessione invernale, dandone comunicazione alla Segreteria Studenti al momento della prenotazione: i. due esami relativi a insegnamenti obbligatori annuali o impartiti nel secondo semestre, qualora nella sessione invernale possano sostenere soltanto un esame obbligatorio; ii. un esame relativo a insegnamenti obbligatori annuali o comunque impartiti nel secondo semestre, qualora nella sessione invernale possano sostenere soltanto due esami obbligatori». Quindi una limitazione esiste già e implica

che la richiesta di anticipazione possa essere presentata in due finestre circoscritte. Matteo Quintarelli evidenzia poi il caso di chi ha necessità di anticipare gli esami perché devono organizzare il piano di studi in un certo modo per poter andare in Erasmus.

Al riguardo, prende la parola il dott. Bontempi, il quale segnala che, come referente Erasmus, incontra difficoltà nel firmare i *learning agreement* perché gli studenti hanno spesso già sostenuto gli esami più spendibili all'estero (es. diritto dell'Unione europea, diritto internazionale). Inoltre, ci sono i problemi posti dall'Università ospitante, che potrebbe non erogare determinati corsi in un certo semestre o modificare l'offerta formativa. Così, sono sempre necessarie modifiche al piano di studio per chi voglia andare in Erasmus. Questo crea un problema significativo: spesso si tratta di studenti bravi, che vogliono partire ma non vogliono che l'Erasmus diventi un peso, perché possono ad esempio sostenere solo un esame all'estero, contando che quando sono all'estero gli studenti non possono dare esami a Viterbo. Come referente Erasmus, in definitiva, il dott. Bontempi afferma che la flessibilità del piano di studi è necessaria. Come ex studente, inoltre, segnala che a RomaTre c'era assoluta libertà e che questo era persino un punto di forza rispetto alla Sapienza, che non consentiva modifiche. Infatti, si creava così la possibilità di laurearsi in anticipo. Il dott. Bontempi conclude quindi affermando che gli studenti andrebbero incentivati ad anticipare gli esami, per quanto non si tenga conto così dei costi amministrativi.

Il Presidente condivide la necessità di maggiore flessibilità per chi voglia partecipare all'Erasmus e si dice in parte convinto anche del fatto che, al netto dei costi amministrativi, va incentivata la modifica del piano di studi. Del resto, in passato, il piano di studi solo alla fine del percorso universitario riguardava la segreteria.

La prof.ssa Vitiello sottolinea che per LM-90 il problema riguarda essenzialmente gli esami facoltativi e che non ci sono delle faq. La prof.ssa Vitiello non è a conoscenza di come queste richieste venivano risolte al DISTU. Da quando lei coordina, le richieste si sono moltiplicate soprattutto nell'ultimo semestre, riguardando soprattutto 3 esami opzionali al secondo anno. Quasi sempre la volontà è quella di andare in Erasmus e completare il percorso in 2 anni senza arrivare ad autunno per la tesi. La procedura adesso prevede l'autorizzazione della prof.ssa Vitiello agli studenti che abbiano completato tutti gli esami del primo semestre del primo anno, che siano già iscritti agli esami del secondo semestre del primo anno e abbiano accumulato almeno 8 cfu per altre attività formative. Il punto è che però il problema è strutturale. Prima della riforma del RAD il carico di lavoro per lo studente era speculare tra primo e secondo anno ed era forse persino più leggero il primo anno. Ora con la riforma del RAD si è inserito più attività formative al primo anno e si è rafforzato il primo anno. Il problema in parte si risolverà quindi da solo. Inoltre, se il problema è tecnico di GOMP, allora si dovrebbe provare a contattare i gestori del sistema. La prof.ssa Vitiello aggiunge poi che anche per i contrattisti diventa complicato capire cosa si può fare e cosa no.

Prende la parola Roberto Del Nero per dire che la regola nelle faq è troppo rigida. Il rappresentante degli studenti introduce soprattutto il tema inerente alla necessità di tutelare chi viene da altro corso di laurea o da un'altra università. Il Presidente ritiene che vadano riviste le faq per tenere conto dei trasferimenti. Prende la parola il prof. Sotis, che menziona nuovamente le due esigenze segnalate in apertura dal Presidente: la sostenibilità amministrativa e l'opportunità formativa. Per quanto riguarda la sostenibilità amministrativa, questa rende il sistema insostenibile per la falsa promessa di GOMP, per cui si dovrebbe poter sempre fare tutto in autonomia, anche se in realtà non è così. Una possibilità teoricamente potrebbe consistere nel pretendere che lo studente operi direttamente in GOMP, ma si rischierebbe di non ottenere il risultato sperato, con gli studenti che comunque potrebbero cercare il supporto della segreteria. Tuttavia, interviene Matteo Quintarelli, che riferisce che lo studente può lavorare solo su piano curricolare. Il piano individuale lo deve fare la segreteria. Se si facesse individualmente, del resto, si porrebbe il problema prenotazione degli appelli: GOMP non fa prenotare ad uno studente del primo anno un esame del quinto.

Riprende la parola il Presidente, segnalando che se da un lato non vanno ostacolati gli studenti bravi che vogliono anticipare gli esami, dall'altro c'è il rischio che un sistema troppo flessibile consenta a quelli meno bravi di cercare scorciatoie, magari lasciandosi gli esami più difficili alla fine, „a soprattutto c'è il rischio di creare disordine, che renderebbe complesso seguire e aiutare gli studenti.

La prof.ssa Vitiello propone di introdurre una finestra temporale unica per richiedere le anticipazioni tra i mesi di febbraio e marzo. In questo modo rimane l'opportunità resta ma si agevola la segreteria. Per Matteo Quintarelli anche le due finestre temporali attuali di cui alle faq di Giurisprudenza sono sostenibili.

Prende la parola la dott.ssa Passarini, che tendenzialmente propende per la massima flessibilità: a Macerata, dove ha studiato, ad esempio, il piano di studi non era assolutamente vincolante. E questo diventa importante per l'Erasmus. Andrebbe tolto da GOMP il vincolo attualmente esistente tra piano di studi e prenotazione esami, introducendo un piano di studi che sia qualcosa di solo indicativo. Al riguardo, però, il Presidente ricorda che il piano di studi è strutturato con un criterio, che fu meditato molto seriamente. Sarebbe un peccato togliergli importanza. Però c'è in effetti un'esigenza di flessibilità, che incontra come limite principale il lavoro della segreteria. Il Presidente segnala di non avere ancora elementi sufficienti per prendere una decisione. Al momento, la soluzione proposta è quella di seguire le faq per quanto riguarda Giurisprudenza, cercando di non arrecare però pregiudizio a chi debba partire per l'Erasmus o si sia trasferito. La prof.ssa Bello rimarca il problema di chi ha carriere meno lineari e afferma che se si dovesse optare per l'identificazione di finestre temporali in cui poter procedere alle richieste di modifica, queste andrebbero portate a conoscenza degli studenti con grande attenzione.

Il Presidente afferma che è cruciale interloquire con i gestori di GOMP, che applicherebbe le faq esistenti per Giurisprudenza, escludendo dalla portata della norma gli studenti trasferiti. In più, forse anche per gli Erasmus l'eccezione andrebbe applicata, ma ci si dovrebbe riflettere ancora. Bisogna acquisire queste informazioni ed elaborare una proposta da portare a settembre. Anche qui seguendo la logica ANVUR vanno coinvolti il Gruppo qualità e la Commissione paritetica. Per la situazione transitoria vanno usate le faq esistenti, al fianco forse di un criterio di ragionevolezza caso per caso. Il prof. Sotis condivide il rinvio al prossimo consiglio, segnalando però che ci si deve seriamente domandare quale sia la funzione dei piani di studi. Il dott. Bontempi evidenzia che le finestre temporali mal si conciliano con l'Erasmus, i cui mesi caldi sono da maggio a luglio. I *learning agreement* devono essere riscritti continuamente anche per esigenze delle università partner. L'esigenza Erasmus, insomma, c'è 12 mesi l'anno. Roberto Del Nero segnala poi che la struttura attuale del piano di studi fa mettere due esami a scelta al quinto anno: molte richieste riguardano esami a scelta piazzati all'ultimo anno, che uno studente preferisce dare in estate. Il Presidente afferma che questa collocazione degli esami a scelta al quinto anno dovrebbe essere stata corretta.

Il Presidente conclude affermando che senza pregiudizio per gli studenti che intendano partire per l'Erasmus e per gli studenti trasferiti si devono per adesso mantenere ferme le faq di Giurisprudenza e i due *slot* temporali associati. Per LM-90 la situazione dovrebbe esaurirsi da sola con la modifica del piano di studi, che appesantisce il primo anno. Forse sarebbe opportuno scrivere una regola anche per LM-90. La prof.ssa Vitiello chiede di costituire un gruppo di lavoro. Il Presidente aggiorna la delibera a settembre ed afferma che si costituirà il gruppo di lavoro. Per il regime transitorio vale quanto detto con riguardo all'applicazione delle faq di Giurisprudenza, per quel corso di studio.

7. Determinazioni in materia di riconoscimento delle attività formative esterne

Prende la parola la dott.ssa Passarini. Bollino Matteo chiede il riconoscimento di un Corso di Perfezionamento in Diritto tributario e consulenza d'impresa seguito presso l'Università di Foggia; Perazza Gianmarco chiede riconoscimento corso di alta formazione su Diritto, *management* e comunicazione dello sport seguito presso l'Università di Perugia. La dott.ssa Passarini propone il riconoscimento di 4 cfu, segnalando come 8 cfu siano stati riconosciuti solo per i master di secondo livello. 4 cfu pare inoltre un ammontare corretto anche considerando quello che l'Università propone per 4 o 8 cfu. La dott.ssa Passarini fornisce poi ulteriori aggiornamenti circa le attività formative. La dott.ssa Passarini riferisce così di aver aggiornato le faq altre attività formative per Giurisprudenza e LM-90: verranno pubblicate auspicabilmente anche prima di settembre. Vorrebbe poi organizzare un incontro con le matricole per dare tutte le informazioni, magari con Matteo Quintarelli. Per la dott.ssa Passarini, ancora, sarebbe utile se si procedesse con la programmazione delle altre attività formative: a settembre manderà una *mail* chiedendo di segnalare gli eventi che i professori vorranno organizzare,

per valutarne l'accreditamento. Un'altra novità riportata dalla dott.ssa Passerini concerne la registrazione: non ci saranno più le firme dei cataloghi, perché d'accordo con Cristiano Politini della segreteria si è individuata la soluzione dell'impiego di un *QR Code*. La dott.ssa Passerini conclude riportando l'avvio, per tre studentesse ed uno studente, del tirocinio in Questura.

Il consiglio approva all'unanimità il riconoscimento di 4 cfu per attività formative esterne a Bollino Matteo ed a Pernazza Gianmarco.

8. Varie ed eventuali

Non ci sono altre questioni.

Non essendovi altri punti da discutere, alle ore 13:42 la seduta è tolta.

Il Presidente
Prof. Alberto Spinosa



Il segretario verbalizzante
Dott. Francesco Sanvitale

